

lo storico acuto e perspicace, l'uomo dalla grande statura morale che aveva fatto dell'onestà il suo abito mentale, dell'amore per la cultura il suo stile di vita. Il Premio doveva servire da stimolo a continuare la sua opera, da impegno per tutti ad apprezzare ed amare di più la nostra città, ai giovani da simbolo e

da specchio per imitarne le tante virtù, per la famiglia a ricordarne, con orgoglio, la memoria. Purtroppo, per colmo d'ironia, nato per non dimenticare chi aveva dissepolto dall'oblio le nostre radici storiche rischia di cadere, a sua volta, nel dimenticatoio. Diamogli una rispolverata opportuna.



A sin. 13 ottobre 1980: foto ricordo in occasione delle nozze d'oro tra Enrico Liburdi e Giulia Giovannelli, delicata poetessa. Foto scattata nella biblioteca di casa ■ In alto. 29/6/1980: premio Comentino, Castello dei Conti Guidi a Poppi (Arezzo). Consegna del primo premio al prof Liburdi da parte del presidente del comitato promotore dott. Silvio Miano ■ A destra: fine anni Sessanta. Festa al Circolo dei Sambenedettesi. Il Prof. Liburdi con la moglie Giulia ed il pittore Armando Marchegiani. Sul tavolo una copia de "Lu Campanò", foglio locale di storia e cultura diretta per tanti anni da Liburdi



arredamenti ballatori



Via Salaria 15
Castel di Lama
Villa S. Antonio
Ascoli Piceno
Tel. 0736/811302